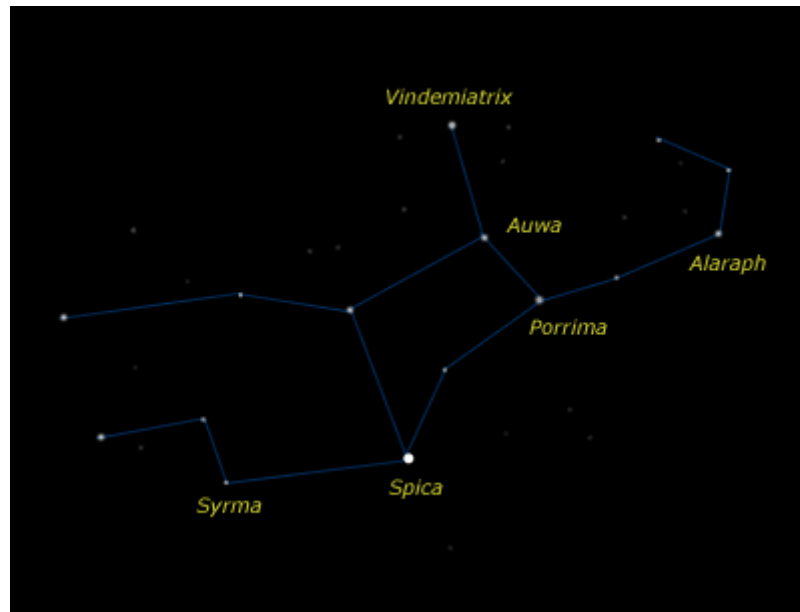


## COSTELLAZIONE DEL MESE DI APRILE

(Virgo - Vergine)

Vergine

(Virgo, Vir, A.R.13h21m Dec.-03°31')



Stelle

- Spica (Alfa Virginis) bianco azzurra magn.1
- Alaraph (Beta Virginis) gialla magn.3,6
- Porrina (Gamma Virginis) azzurra magn.3,6
- Auwa (Delta Virginis) rossa magn.3,4
- Vindemiatrix (Epsilon Virginis) gialla magn.2,8
- Zeta Virginis bianca magn.3,4
- Syrma (Iota Virginis) bianca magn.4

Paethénos è il termine greco corrispondente a Vergine e lo si collega facilmente con Partenone, il tempio di Atene, dedicato alla dea protettrice della città, la Vergine Pallade Atena. Tuttavia la leggenda relativa alla Costellazione della Vergine, narrata con dovizia di particolari nei "Fenomeni" di Arato non è legata a Pallade.

Arato racconta che la Vergine era figlia di Astreo, l'antico padre delle Stele e che era vissuta in Terra nell'Età dell'Oro. Le genti la chiamavano "Giustizia" e lei "radunando gli Anziani in qualche piazza o su un'ampia via, cantava tutta piena di ardore le leggi regolatrici del popolo". Gli uomini vivevano in pace, coltivando la terra "ed estraneo ad essi rimaneva il difficile il mare".

Nacque però una nuova generazione, quella dell'Età dell'Argento, e gli uomini divennero più malvagi; Giustizia li rimproverava, ma invano. Poi vennero al mondo altri ancor peggiori dei precedenti; essi per primi foggiano con il bronzo il coltello apportatore di male e per primi si cibano della carne di quei buoi che avevano arato i loro campi. Allora Giustizia cominciò ad odiare la schiatta di quei umini; volò in alto sottola volta celeste e prese stanza in quella regione dove precisamente appare tutt'ora agli uomini la Vergine dopo Boote dal grande splendore".

La Vergine portò con sé una spiga a ricordo dei primi tempi beati: per questo la Stella più lucente della Costellazione conserva il nome di Sica un nome latino che gli arabi non hanno modificato. Spica è lontana da noi circa 200 anni luce; essendo molto calda ci appare splendente (è quasi 2000 volte più luminosa del Sole).

La Costellazione della Vergine è la sesta costellazione dello zodiaco, ed è una fra le più vaste; la Vergine è la costellazione nella quale attualmente cade l'equinozio d'autunno. Appare ai primi di Gennaio ad Est, raggiungendo il meridiano a metà Aprile, per scomparire oltre l'orizzonte occidentale ad inizio Luglio.

Confina a Nord con il Bifolco e la Chioma di Berenice, ad Ovest con il Leone, a Sud-Ovest con il Cratere, a Sud con l'Hydra ed il Corvo, a Sud-Est con la Bilancia e quindi ad Est con il Serpente.

Nell'area celeste delimitata dai suoi confini, è compreso il Superammasso della Chioma di Berenice e della Vergine, e quindi numerosi oggetti del catalogo di Messier, fra i quali: M86, M87, M89, M90 ed M104, denominata "Galassia Sombrero".

Nel mito greco raffigurava la Gran Madre, od anche Demetra per i greci e Cerere per i romani. La Dea della fecondazione tiene in mano il simbolo della vita, la Stella Spica, ossia il grano. Per gli egizi era la dea Iside.

Frère Natalino